



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPrensIVO "G. GALILEI" DI CITTADUCALE
Via Cavalieri di Vittorio Veneto N. 2 ☐ 0746/602164 fax 0746/602164
✉ riic82000e@istruzione.it C.F. 80006090577
posta certificata riic82000e@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14/1/2016*

Sommario

1	Premessa.....	4
2	Contesto.....	5
3	Finalità	6
4	La nostra scuola.....	8
5	Articolazione dei plessi scolastici.....	9
6	Risorse strutturali dei plessi.....	10
7	Scelte organizzative e gestionali: organigramma d'istituto	13
7.1	Docenti coordinatori di plesso	13
7.2	Funzioni strumentali.....	14
7.3	Commissioni	17
7.4	Lo staff dirigenziale	17
7.5	I dipartimenti disciplinari	18
7.6	I coordinatori di classe	21
7.7	Unità di Autovalutazione e Miglioramento.....	21
7.8	Addetti alla sicurezza	22
7.9	Referente DSA.....	23
7.10	Animatore digitale.....	24
8	Priorità, traguardi ed obiettivi.....	25
8.1	Priorità e traguardi	25
8.2	Obiettivi di processo.....	26
8.3	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	27
9	I principi ispiratori e le finalità dell'offerta formativa.....	29
10	Individuazione degli obiettivi formativi prioritari	31
11	Realizzazione del curriculum d'istituto.....	32
11.1	Scuola dell'Infanzia	32
11.1.1	Didattica e organizzazione.....	33
11.1.2	Ruolo del docente.....	35
11.1.3	Rapporti con le famiglie.....	35
11.1.4	Manifestazioni/mostre.....	35
11.2	Scuola primaria	35
11.3	Ore dedicate alle discipline.....	37
11.3.1	Insegnamento della lingua inglese.....	38
11.4	Scuola Secondaria di Primo Grado.....	38
11.4.1	Percorso educativo	39
12	L'indirizzo musicale.....	42

12.1	Iscrizioni e prova d'ammissione.....	43
12.2	Progetto "Crescere in musica"	43
13	Continuità ed orientamento.....	45
14	Didattica inclusiva	46
15	La didattica laboratoriale e traguardi di competenza	49
16	Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare.....	51
17	Fabbisogno delle risorse umane	56
17.1	Personale docente	56
17.2	Personale ATA.....	56
17.3	Richieste di posti di organico di potenziamento	57
18	Risorse materiali	59
19	Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	60
20	Piano di formazione dei docenti.....	62
20.1	Premessa.....	62
20.2	Finalità e obiettivi del piano.....	63
20.3	Iniziative comprese nel piano.....	63
21	Piano di formazione personale ATA.....	65
	ALLEGATI	66

1 Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Cittaducale è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2096C2 del 25 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/16;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/16;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel sito della scuola e nel portale del MIUR "Scuole in Chiaro": sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2 Contesto

Il territorio del comune di Cittaducale (RI), situato nell'alta valle del Velino, è costituito da un centro capoluogo e cinque frazioni: S. Rufina, Grotti, Pendenza, Calcariola e Micciani. Comprende una popolazione di 6870 abitanti ed il suo territorio confina con il Comune di Rieti, pertanto la città è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici quali il treno o il pullman.

L'economia del territorio comunale si basa prevalentemente su industrie, ditte artigianali e commerciali a conduzione familiare e su modeste aziende agricole. Oggi tale contesto è in via di ridefinizione dopo la crisi dei settori produttivi che ha influito negativamente sul bilancio familiare.

Il contesto socio-culturale è medio, tuttavia le famiglie sono attente alla istruzione dei propri figli e rivolgono attenzione all'operato della scuola manifestando l'aspettativa che questa possa assicurare un adeguato processo di maturazione umana e cognitiva, atta a garantire il successo nel proseguo degli studi.

Nell'ambito extrascolastico gli alunni, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi prevalentemente sportivi frequentando le numerose associazioni sportive locali.

Rilevante sul territorio è la Scuola Forestale dello Stato di Cittaducale con la quale ci sono numerosi interscambi culturali e didattici per tutti e tre gli ordini di scuola.

L'ente locale riserva alla scuola la necessaria attenzione mettendo in atto interventi migliorativi negli edifici e provvedendo alla manutenzione e all'acquisto di arredi e sussidi. In effetti il Comune rappresenta l'interlocutore privilegiato con il quale l'Istituto stabilisce rapporti di collaborazione, poiché garantisce anche il servizio dello scuolabus e fornisce un servizio di refezione di qualità per la scuola dell'infanzia e primaria, con pasti preparati nelle cucine scolastiche mediante uso prodotti locali e l'eliminazione di piatti e stoviglie di plastica.

Nell'intento di implementare le positive sinergie con il territorio l'Istituto si impegna a:

- Potenziare l'offerta formativa integrandola con le risorse del territorio;
- Promuovere la collaborazione e prendere in considerazione le varie proposte provenienti da enti e associazioni locali;
- Partecipare ad ogni iniziativa del territorio per allargare il campo di esperienza degli alunni;
- Partecipare a reti istituzionali e inter-istituzionali per la condivisione di progetti;
- Mantenere rapporti con gli Istituti di Istruzione Superiore al fine di favorire l'orientamento degli alunni.

Negli ultimi anni scolastici per monitorare la percezione della qualità del servizio sono stati realizzati questionari rivolti ai vari attori dell'ambiente scolastico: le analisi dei risultati hanno evidenziato un quadro complessivamente positivo che denota soddisfazione rispetto ai processi organizzativi e didattici nonché alle relazioni interne. Gli esiti delle prove INVALSI rivelano un livello generale delle competenze di base in media agli standard regionali. L'abbandono scolastico risulta assente e la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è bassissima.

3 Finalità

L'istituto Comprensivo Galilei interpretando e contestualizzando le indicazioni della più recente normativa, allo scopo di orientare l'azione didattica e le scelte organizzative e gestionali, individua le seguenti finalità:

- **Affermazione della centralità della scuola nelle società della conoscenza.**
La società della conoscenza, caratterizzata da complessità (Morin, 1993), globalizzazione (Bauman, 1999), multiculturalità e accelerazione nei cambiamenti presuppone che la scuola abbia la funzione importantissima di «instillare sia il desiderio che il piacere dell'apprendimento, la capacità d'imparare ad imparare, la curiosità intellettuale» (Delors, 1997) dalle quali dipendono la qualità della vita dell'uomo del terzo millennio e la possibilità per la società stessa di garantirsi innovazione, sviluppo e progresso e coesione sociale.
- **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.** Per fornire una formazione più confacente e rispondente alla contemporaneità è indispensabile una revisione dei contenuti curricolari, un adeguamento dei saperi alle mutate condizioni del lavoro e della vita nella società della conoscenza. In questa epoca hanno assunto una funzione imprescindibile più articolate competenze, abilità e capacità (flessibilità, creatività, disposizione a lavorare in team, disposizione ad approcci critici, attitudine ad affrontare l'incertezza, attitudine ad apprendere autonomamente e continuamente) ma si ritiene che per svilupparle non sia decisivo il cosa studiare quanto piuttosto il «modo in cui gli oggetti della conoscenza influiscono sui processi di pensiero» (Ligorio, 2006). In tale concezione le discipline e i loro contenuti non sono più l'obiettivo dell'azione didattica ma diventano oggetti intorno ai quali costruire esperienze di apprendimento con l'obiettivo di consentire agli studenti di acquisire conoscenze e sviluppare competenze.
- **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.** La scuola si propone di offrire a tutti uguali opportunità e di ridurre le disuguaglianze di partenza mediante azioni di recupero e di rinforzo. Proporrà inoltre attività ed esperienze per ampliare gli orizzonti culturali nell'intento di superare i limiti del contesto socio-culturale di provenienza. Si persegue l'obiettivo di superare gli stereotipi e le disuguaglianze legate alle origini etniche, sociali, familiari ...
- **Realizzazione di una scuola quale comunità aperta** e capace di garantire:
 - libertà di insegnamento ed esperienze di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica per valorizzare la funzione docente;
 - partecipazione delle famiglie, promuovendo forme di organizzazione;
 - esperienze di cittadinanza attiva che permettano agli alunni di interiorizzare il senso della partecipazione democratica e della costruzione del bene comune.

- **Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo.** Ciascun alunno deve essere messo nelle condizioni di poter realizzare il proprio diritto personale all'istruzione mediante una adeguata articolazione del servizio scolastico che si avvarrà di strumenti idonei e di percorsi personalizzati e individualizzati.

4 La nostra scuola

L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei", territorialmente ricade nel Comune di Cittaducale ed è così composto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scuola dell'infanzia di Cittaducale Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola primaria di Cittaducale Via cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola secondaria di primo grado di Cittaducale Viale degli Abruzzi, 8 Tel. 0746/602282
Scuola dell'infanzia di Santa Rufina Via xx Settembre, s.n.c. Tel. 0746/606659	Scuola primaria di Santa Rufina Via don Giovanni Minozzi, 12 Tel. e fax 0746/606170	Scuola secondaria di primo grado di Santa Rufina Piazza Pietro Nenni, s.n.c. Tel. 0746/606851
Scuola dell'infanzia di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	Scuola primaria di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	

L'Istituto comprensivo ha come caratteristica principale quella di essere scuola comprensiva del primo ciclo di istruzione capace di accogliere cioè i bambini da tre anni ed accompagnarli, attraverso un percorso verticalizzato e continuativo, fino a quattordici anni.

La validità pedagogica dell'istituto comprensivo quindi è quella di raccordare al suo interno i tre ordini di scuola e di rendere più agevole possibile il passaggio dall'uno all'altro ordine attraverso la costruzione di un curriculum unitario. L' Istituto "G. Galilei" esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- l'innovazione metodologica e disciplinare
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- la documentazione didattica e la sua diffusione all'interno del Istituto
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici con le scuole in rete

5 Articolazione dei plessi scolastici

Scuole dell'Infanzia				
Plessi	Sezioni	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	3	68	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
SANTA RUFINA	3	65	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
GROTTI	1	29	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30

Scuola primaria				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
CITTADUCALE	5	123	40 ore Settim.	8,30 -16,30 x 5 g.
SANTA RUFINA	5	90	40 ore Settim.	8,30 -16,30 x 5 g.
	3	43	27 – 30 ore Settim.	8,30 -13,30 x 4 g. 8,30 -16,30 x 1 g.
GROTTI	2 Pluriclassi	21	27 – 30 ore Settim.	8,40-13,00 x 4 g. 8,40-16,40 x 2 g.

Scuola Secondaria di Primo Grado				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	3	72	30 ore settimanali di 55 minuti ed un prolungamento settimanale di 2 ore e mezza il Mercoledì	8:10-13-40 (Lunedì - Martedì-Giovedì- Venerdì) 8:10-16:10 (Mercoledì)
SANTA RUFINA	6	101	30 ore settimanali di 55 minuti ed un prolungamento sempre settimanale di 2 ore e mezza il Martedì (classi II) il Mercoledì (classi I e III)	8:10-13-40 (Lunedì - Martedì- Mercoledì-Giovedì- Venerdì) 8:10-16:10 (Martedì classi II) (Mercoledì classi I e III)

6 Risorse strutturali dei plessi

Scuole dell'Infanzia		
Plessi	Spazi Interni	Spazi Esterni
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Aule • 2 Laboratori • 1 Mensa • 1 Cucina (In comune con la Scuola Primaria) 	Giardino con compostiera
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Aule • 2 Laboratori • 1 Mensa 	Giardino con orto didattico e compostiera
GROTTI	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Aula • 1 Laboratorio • 1 Mensa (In comune con la Scuola Primaria) 	Giardino con orto didattico e compostiera

Scuola primaria		
Plessi	Spazi Interni	Spazi Esterni
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Aule di cui 3 con LIM • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale • 2 Aule Laboratorio • Palestra • Mensa • Cucina 	Giardino con compostiera
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> • 8 Aule • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale • 2 Aule Laboratorio di cui 1 con LIM • Palazzetto dello Sport • Mensa • Cucina 	Giardino
GROTTI	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Aule • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale con LIM • 1 Aula Palestra • Mensa 	Giardino con orto didattico e compostiera

Scuola Secondaria di Primo Grado		
Plessi	Spazi Interni	Spazi Esterni
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Aule con LIM • Laboratorio scientifico • Aula Musica con LIM • 1 Aula Multimediale • 1 Aula Laboratorio arte • Palestra 	Giardino
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> • 6 Aule con LIM • Laboratorio scientifico • Aula Musica • 1 Aula Multimediale • 1 Aula Laboratorio arte • Palazzetto dello Sport • Sala Televisione • Biblioteca 	

7 Scelte organizzative e gestionali: organigramma d'istituto

Dirigente scolastico: Prof.ssa Mirella Galluzzi

Collaboratori del dirigente scolastico

Collaboratore vicario: ins.te Serafini Matilde

Secondo Collaboratore: prof.ssa Cosentino Roberta

Consiglio d'Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Nelle scuole del primo ciclo con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19: - otto rappresentanti del personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - otto rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

Elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituto. Ha potere deliberante per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Giunta esecutiva

Ha potere di proposta su tutte le materie demandate alla competenza del Consiglio ed ha il compito di portare in esecuzione le delibere del Consiglio.

7.1 Docenti coordinatori di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Predisposizione orario provvisorio e definitivo
- Sostituzione dei docenti assenti
- Diffusione circolari e comunicazioni
- Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione
- Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES)
- Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy
- Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture
- Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA	
1. CITTADUCALE	Ins.te Micangeli Lea
2. S. RUFINA	Ins.te Giuliani Maria Teresa
3. GROTTI	Ins.te Rocci Patrizia
SCUOLA PRIMARIA	
1. CITTADUCALE	Ins.te Serafini Matilde
2. S. RUFINA	Ins.te Santarelli Patrizia
3. GROTTI	Ins.te Carmesini Maria Grazia
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
1. CITTADUCALE	prof.ssa Cordeschi Edvige
2. S. RUFINA	prof.ssa Giraldi Maria Cecilia

7.2 Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa vengono distribuite su quattro aree come segue nello schema allegato e i docenti responsabili vengono individuati di anno in anno dal Collegio dei Docenti. Vengono di seguito indicate le aree ed i compiti assegnati:

<p>AREA 1 Scuola Primaria: Gestione del POF</p> <p>Docente: Allegrì Federica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.O.F; ▪ Coordinamento attività del POF; ▪ Coordinamento attività curricolare – relazione con i dipartimenti disciplinari; ▪ Organizzazione di attività laboratoriali; ▪ Diffusione del P.O.F. (o mini-POF); ▪ Accoglienza e presentazione del POF ai nuovi docenti; ▪ Autoanalisi e valutazione di sistema; ▪ Valutazione delle attività del POF; ▪ Coordinamento di progetti proposti da soggetti esterni; ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e
--	--

	<p>progettuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 1-3 Scuola dell'Infanzia: Gestione del POF e servizi per gli alunni Docenti: Rocci Patrizia Giuliani M. Teresa Lorenzoni Antonella</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.O.F; ▪ Coordinamento attività del POF; ▪ Valutazione delle attività del POF ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria) ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 1- 3: Scuola Secondaria di I grado plesso Cittaducale: gestione del POF e servizi per gli alunni Docente: Severone Maria Rita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.O.F; ▪ Coordinamento attività del POF; ▪ Valutazione delle attività del POF ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria) ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti); ▪ Attività di tirocinio con università;

<p>Docente: Santilli Arduino</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione materiali didattici e documentazione; ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...) ▪ Gestione e cura dei laboratori informatici e multimediali delle sedi della primaria ▪ Acquisizione e diffusione di software didattici e siti di interesse per la scuola e per le diverse discipline; ▪ Ricerca, acquisizione e diffusione di materiale multimediale vario ▪ Gestione del sito della scuola (pubblicazione di materiali in linea con i principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lvo 33/2013, in collaborazione con il Responsabile)
<p>Area 1- 3: Scuola Secondaria di I grado plesso S. Rufina: gestione del POF e servizi per gli alunni Docente: Pace Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.O.F; ▪ Coordinamento attività del POF; ▪ Valutazione delle attività del POF ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria) ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 3: Interventi e servizi per gli alunni Docente: Apolloni Luigina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza alunni; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria): ▪ Rilevazione alunni in difficoltà e organizzazione attività di recupero; ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Rapporti con la AUSL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete. ▪ Organizzazione eventi.
--	---

7.3 Commissioni

Tenuto conto dei compiti attribuiti alle funzioni strumentali ed ai collaboratori del Dirigente Scolastico, si possono individuare alcuni gruppi di lavoro, funzionali all'organizzazione, in linea con le prassi consolidate nell'istituto:

- **Commissione Continuità:** Rocci Patrizia, Giuliani Maria Teresa, Lorenzoni Antonella, Severone Maria Rita, Appoloni Luigina, Giraldi Cecilia, Santarelli Patrizia, Carmesini Maria Grazia, Serafini Matilde.
- **Commissione P.O.F.:** Allegri Federica, Rocci Patrizia, Giuliani Maria Teresa, Lorenzoni Antonella, Severone Maria Rita, Santarelli Patrizia, Carmesini Maria Grazia, Serafini Matilde, Pace Francesca.
- **Commissione Orientamento:** Severone Maria Rita, Cosentino Roberta, Pace Francesca e Cordeschi Edwige.
- **Commissione Viaggi:** Rocci Patrizia, Micangeli Lea, Giuliani Maria Teresa, Allegri Federica, Severone Maria Rita (coadiuvati dai referenti di plesso).
- **Commissione Rapporti con il territorio:** Serafini Matilde, Cosentino Roberta, Appoloni Luigina, Rocci Patrizia.

7.4 Lo staff dirigenziale

Lo staff dirigenziale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto ed esegue le delibere del Collegio dei Docenti.

Dirigente e staff espletano tutti i compiti inerenti la funzione previsti dalla vigente normativa e predispongono le strategie opportune e i materiali necessari alla raccolta di tutte le informazioni e i dati che costituiscono il necessario supporto all'attività degli organi collegiali, dei dipartimenti e dei singoli docenti.

Attivano inoltre i controlli necessari all'efficienza ed efficacia complessiva del servizio scolastico.

E' così composto:

- Dirigente Scolastico: Prof.ssa Mirella Galluzzi
- Direttore Amministrativo: Sig.ra Donarelli Teresa
- Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- Collaboratore vicario: Ins.te Serafini Matilde
- Secondo Collaboratore: Prof.ssa Cosentino Roberta
- Funzioni Strumentali:
 - Ins.te Allegri Federica
 - Ins.te Apolloni Luigina
 - Ins.te Rocci Patriza
 - Ins.te Giuliani M. Teresa
 - Ins.te Lorenzoni Antonella
 - Ins.te Santilli Arduino
 - Prof.ssa Pace Francesca
 - Prof.ssa Severone Maria Rita
- Coordinatori di Plesso:
 - Ins.te Micangeli Lea
 - Ins.te Santarelli Patrizia
 - Ins.te Carmesini Maria Grazia
 - Prof.ssa Cordeschi Edvige
 - Prof.ssa Giraldi Maria Cecilia

7.5 I dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione funzionale in dipartimenti disciplinari per dotarsi di una struttura capace di rispondere al bisogno di portare avanti il processo di ricerca pedagogico-didattica nei vari segmenti disciplinari e di revisionare costantemente il curricolo d' Istituto, nell'ottica del miglioramento continuo.

Sono stati previsti i seguenti dipartimenti:

- Area linguistica-storico-geografica ed artistica
- Area matematica e tecnico-scientifica
- Area lingue comunitarie
- Area sostegno

Per quanto concerne i docenti della scuola dell'infanzia si prevede la suddivisione in due macro-aree:

- Area linguistico- espressiva ed artistica
- Area logico-matematica e scientifica

I dipartimenti svolgeranno le seguenti attività:

- Predisposizione prove di ingresso per classi parallele e relative griglie di correzione (in parallelo)
- Programmazione disciplinare
- Analisi e revisione del curricolo (in parallelo) con particolare attenzione agli anni di passaggio tra due ordini (in verticale)

- Predisposizione prove di verifica comuni (di italiano, matematica, lingue straniere, tecnica) e test al termine del I e del II quadrimestre
- Analisi testi scolastici per la condivisione di nuove adozioni

I Dipartimenti Disciplinari sono così composti:

1. AREA LINGUISTICO STORICO GEOGRAFICA ED ARTISTICA

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Massimi Silvana	Iachettini Stefania	Giraldi Maria Cecilia
DOCENTI:		
Caroselli Anna Gangemi Catia La Gatta Laura Celani Francesca Morelli Onelia Rocci Patrizia Murador Rosanna Petrucci Giulietta	Palucci Marina D'Aquilio Angela Del Sole Severina Santarelli Patrizia Pirri Caterina Serafini Matilde Santilli Arduino Caprioli Lorella Ponzani Augusta Paone Giuliana Zita Maria Cristina Allegri Federica	Marinelli Assunta Spadoni Alessandra Gentile Pina Giovannini Daniela Marchetti Mirella Sapora Tiziana Michele Olga

2. AREA MATEMATICA E TECNICO SCIENTIFICA

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Nati Emanuela	Caramalli Tiziana	Pace Francesca
DOCENTI:		
Micangeli Lea Zancarella Mara Lorenzoni Antonella Lorenzoni Simonetta Giuliani Maria Teresa	Fornara Paola (supplente) Bonamici Maria Antonietta Basilici Cinzia Magnaterra Lucia Bellizzi Lucilla Picconi Caterina Cricchi Donatella D'Ippolito Nilda	Cordeschi Edvige Mazzaglia Tania Dionisi Antonio Scappa Giuseppina

	Marcelli Alessandra Federici Fernanda Massimetti Emilia Maria Carmesini Maria Crazia	
--	---	--

3. AREA LINGUE STRANIERE

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	Formichetti Patrizia	Cosentino Roberta
DOCENTI:		
	Grassi Eleonora Santilli Maria Rita	Di Battista Gianna Docente Spagnolo Docente Francese

4. AREA SOSTEGNO

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	Appolloni Luigina	
DOCENTI:		
Fiorentino Morena	Ricci Marco Manganiello Manuelita Iacoboni Anna	Angeletti Luciano Severone Maria Rita

I coordinatori di dipartimento svolgeranno le seguenti funzioni:

- Eventuale convocazione degli incontri
- Coordinamento delle attività
- Verbalizzazione esiti dell'incontro
- Comunicazione degli esiti ad eventuali assenti
- Produzione e distribuzione di materiali prodotti nel corso dell'incontro
- Coinvolgimento di eventuali docenti supplenti
- Coordinamento revisione curriculum verticale
- Elaborazione di criteri comuni per la valutazione
- Raccordo tra i diversi ordini di scuola (competenze ingresso/uscita)

7.6 I coordinatori di classe

Il Collegio di docenti ha inteso nominare, nella classi della scuola secondaria di I grado, un coordinatore che faccia da raccordo nello sviluppo del piano annuale di lavoro e per le varie esigenze organizzative. Generalmente il Collegio indica come coordinatore uno dei docenti che hanno il maggiore numero di ore nella classe, ovvero il docente di italiano, matematica, inglese che svolge i seguenti compiti:

- Presiede i consigli in caso di assenza o impedimento del dirigente;
- Coordina la programmazione della classe;
- Coordina le attività attribuendo ai colleghi compiti operativi (verbalizzazione, lavoro durante lo scrutinio ...);
- Presenta ai genitori il piano di lavoro annuale;
- È portavoce del CdC presso la presidenza e in Collegio dei Docenti
- Coordina i rapporti con le famiglie;
- Redige il verbale delle sedute del Consiglio di Classe;
- Coordina il lavoro di stesura del PDP.

7.7 Unità di Autovalutazione e Miglioramento

L'Istituto Comprensivo, per poter redigere il R.A.V. e di conseguenza redigere ed attuare il piano di miglioramento ha individuato un'unità di autovalutazione e miglioramento così composta:

- Dirigente Scolastico: Prof.ssa Mirella Galluzzi
- Direttore Amministrativo: Sig.ra Donarelli Teresa
- Collaboratori del Dirigente Scolastico:
 - Ins.te Serafini Matilde
 - Prof.ssa Cosentino Roberta
- Funzioni Strumentali:
 - Ins.te Allegri Federica
 - Ins.te Apolloni Luigina
 - Ins.te Rocci Patriza
 - Ins.te Giuliani M. Teresa
 - Ins.te Lorenzoni Antonella
 - Ins.te Santilli Arduino
 - Prof.ssa Pace Francesca
 - Prof.ssa Severone Maria Rita
- Coordinatori di Plesso:
 - Ins.te Micangeli Lea
 - Ins.te Santarelli Patrizia

- Ins.te Carmesini Maria Grazia
- Prof.ssa Cordeschi Edvige
- Prof.ssa Giraldi Maria Cecilia
- Docenti Curricolari:
 - Ins.te Caprioli Lorella
 - Ins. D'Aquilio Angela
 - Ins.te Marcelli Alessandra
 - Ins.te Nati Emanuela
 - Prof.ssa Mazzaglia Tania
- Componente Genitore: Prof.ssa Scoppetta Patrizia

L'Unità di Autovalutazione di Istituto, che potrà essere di anno in anno modificata/ampliata con delibera del Collegio dei Docenti, anche sulla base dei cambiamenti che subentreranno nell'organico della scuola, ha i seguenti compiti:

- Elaborazione del Piano di Miglioramento, a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento;
- Stesura del PTOF, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/15, sulla base degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV;
- Coordinamento delle attività del Piano di miglioramento;
- Monitoraggio delle attività/progetti inseriti nel piano;
- Produzione e diffusione di documenti e materiali;
- Autovalutazione e riprogettazione
- Partecipazione alle iniziative di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.

7.8 Addetti alla sicurezza

Scuola	Addetti Antincendio	Primo Soccorso	Preposti
Infanzia Cittaducale	Rossi Maria Teresa	La Gatta Laura Tiberti Anna Minelli Giuliana	Iachettini Stefania
Infanzia Santa Rufina	Lorenzoni Simonetta	Massimi Silvana	
Infanzia Grotti	Miluzzi Gabriella	Rocci Patrizia	Rocci Patrizia
Primaria Cittaducale	Appolloni Luigina Fabiani Flavia Federici Fernanda Serafini Matilde	Caprioli Lorella Caramalli Tiziana Massimetti Maria Emilia	Iachettini Stefania

		D'Amelia Antonietta	
Primaria Santa Rufina	D'Aquilio Angela Palucci Marina Picconi Caterina Santarelli Patrizia	Basilici Cinzia Bellizzi Lucilla Bonamici M. Antonietta	D'Aquilio Angela
Primaria Grotti	Carmesini M. Grazia	Rocci Patrizia	Rocci Patrizia
Secondaria di Primo Grado Cittaducale	Tosoni M.	Severone Maria Rita Giovannini Daniela	Cordeschi Edvige
Secondaria di Primo Grado Santa Rufina	Di Bartolomeo M.	Spadoni Alessandra Marchetti Mirella	Cosentino Roberta

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: D'Aquilio Angela

7.9 Referente DSA

Il referente d'Istituto per i DSA ha un proprio status giuridico, conferitogli dalle Linee Guida sui DSA del 2011, ove possiamo leggere che il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie.

Referente DSA: ins. Manuelita Manganiello

Nello specifico al referente sono assegnati i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- svolgere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

7.10 Animatore digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n. 851 del 27 ottobre 2015, prevede un percorso diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. In particolare ciascuna istituzione scolastica è stata chiamata ad individuare e a formare un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD.

Animatore digitale: Ins. Tiziana Caramalli

Il suo profilo è rivolto a:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

8 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: .

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

8.1 Priorità e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione d'istituto ha permesso di evidenziare le seguenti **priorità** con i relativi **traguardi**:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare il livello di competenze in italiano e matematica	Acquisizione di più ampie conoscenze ed abilità in italiano e matematica. Riduzione del numero di alunni che presentano carenze nelle due discipline
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, con particolare riferimento alla matematica.	Allineare i risultati delle prove INVALSI di matematica nella primaria a quelli delle scuole con stesso indice ESCS.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
RISULTATI A DISTANZA		

Le motivazioni della scelta effettuata sono di seguito illustrate.

La scuola individua quale priorità gli esiti scolastici ritenendo che questi (oltre che le competenze chiave e di cittadinanza) siano il vero obiettivo a cui tendere; ineludibile

risulta anche la priorità relativa ai risultati nelle prove standardizzate, alla luce di quanto è emerso in fase di autovalutazione. I risultati delle prove INVALSI infatti hanno fornito alla scuola un segnale di qualche criticità soprattutto in matematica con valori al di sotto della media nazionale e con una concentrazione a volte eccessiva di alunni nei livelli più bassi. Il dato trova conferma se si esamina il numero di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria con "debiti formativi" in italiano e matematica. La difformità nella distribuzione si riscontra anche nei risultati conseguiti dagli alunni negli esami di Stato al termine del primo ciclo dove il 55% degli alunni supera l'esame con le valutazioni 6/7, mentre si registra una certa esiguità della fascia media. Si ritiene pertanto opportuno concentrare l'attenzione sulle due discipline indicate per la loro valenza trasversale e per l'incidenza che hanno nel processo di apprendimento. Per contro tutte le altre discipline miglioreranno le strategie per concorrere alla maturazione delle competenze espressive e per l'acquisizione delle abilità logiche e di problem solving.

8.2 Obiettivi di processo

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione curricolo: individuazione competenze in uscita negli anni ponte e predisposizione rubriche di valutazione per classi parallele
	Progettazione e realizzazione di UDA
Ambiente di apprendimento	Organizzazione attività laboratoriali per una didattica partecipata atta a sviluppare le competenze personali
	Realizzazione di attività pomeridiane di assistenza nello svolgimento dei compiti e rinforzo del metodo di lavoro
Inclusione e differenziazione	
Continuità ed orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Corso di formazione mediante seminari di studio e produzione: sviluppo del curricolo

umane	e didattica per competenze
	Miglioramento delle relazioni funzionali nella comunità professionale grazie al confronto nei seminari e la condivisione di indirizzi e strumenti di lavoro
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Le motivazioni della scelta effettuata sono di seguito illustrate.

Per promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari è necessario mettere in atto processi didattici intenzionali basati su opportune metodologie. Tenuto conto di quanto sottolineato riguardo alle risorse professionali della scuola, si ritiene indispensabile porre alla base del progetto di miglioramento un momento di formazione rivolto a tutti i docenti per riallineare la preparazione specifica del Collegio fornendo gli strumenti metodologici atti a migliorare i processi di insegnamento-apprendimento.

La formazione svolta all'interno della scuola, articolata in seminari e gruppi di lavoro, fornirà occasione di confronto e di condivisione e potrà contribuire a rafforzare una visione comune all'interno dell'istituto comprensivo, a migliorare la collaborazione tra docenti, indispensabile per organizzare attività a classi aperte, laboratori, gruppi di lavoro e per il confronto sui risultati.

La formazione sarà realizzata mediante organizzazione di gruppi di lavoro e produzione: dagli incontri scaturiranno documenti e strumenti di lavoro, quali le UDA che saranno realizzate in classe nei diversi ordini di scuola. In classe i docenti cominceranno a mettere in atto alcune esperienze di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, interventi di recupero/sviluppo.

Alcuni degli obiettivi di processo delineati prevedono uno sviluppo pluriennale, con tappe intermedie.

8.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Assemblee dei genitori degli alunni della scuola primaria di Santa Rufina e Grotti
- Incontro con i rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di classe ai quali è stato proposto di organizzarsi come "**Comitato genitori**"

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Potenziare l'insegnamento di musica nella scuola primaria mediante l'intervento di un esperto;
- Potenziare le attività laboratoriali in orario curricolare per animare l'attività quotidiana ed integrare la lezione frontale tradizionale;
- Potenziare l'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica per conseguire le relative certificazioni.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel presente Piano i seguenti punti integrativi:

- Introdurre procedure di certificazione delle competenze informatiche al termine della classe 3° della scuola secondaria di I grado (acquisizione ECDL - Patente Europea per l'uso del Computer)
- Organizzare attività di potenziamento di inglese con docente madre-lingua per conseguire la certificazione Trinity delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue.

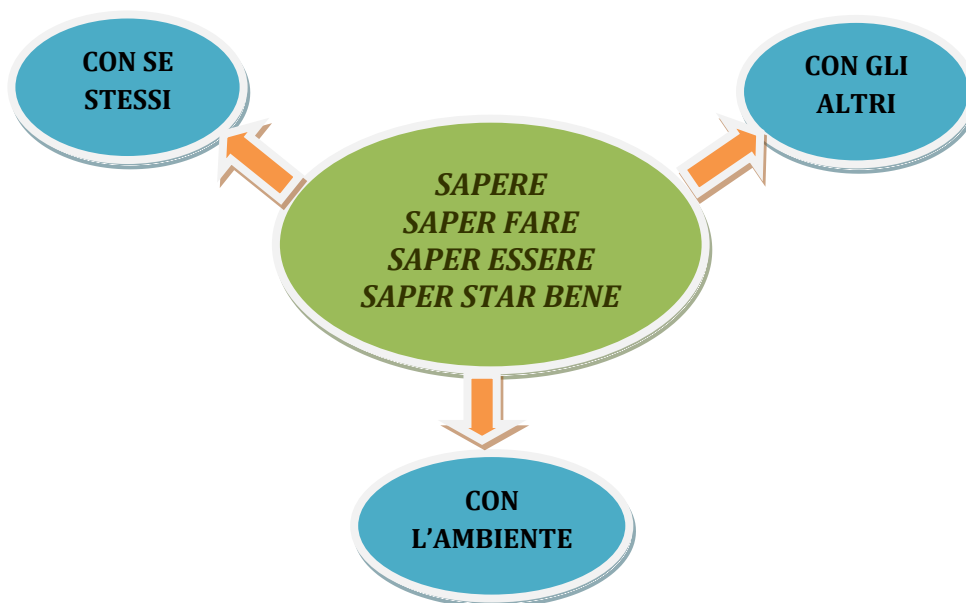
9 I principi ispiratori e le finalità dell'offerta formativa

Le finalità del nostro istituto, tengono conto, nella definizione delle strategie educative e didattiche, della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Sono state delineate attraverso una attenta lettura e riflessione sulle finalità educative e formative derivanti dalle **“Indicazioni per il curricolo” del Ministero della Pubblica Istruzione (Settembre 2007- Novembre 2012)** e sono poi così state sintetizzate:

- **Alfabetizzazione funzionale:** Padronanza dei linguaggi fondamentali per interpretare la realtà, comunicare ed esprimersi nei diversi linguaggi.
- **Alfabetizzazione culturale:** Padronanza dei segni, delle procedure e dei contenuti delle singole discipline.
- **Alfabetizzazione emozionale:** Autoconsapevolezza, capacità di interazione costruttiva, capacità di darsi motivazioni positive.

L'alunno è quindi portato a:



Punto di partenza del curricolo è l'idea di un bambino "competente", soggetto attivo del proprio processo di formazione e di apprendimento, che agisce e si sviluppa in interazione ed interscambio con gli altri, l'ambiente e la cultura, secondo una concezione ecologica dello sviluppo.

Questi assunti costituiscono la base per impostare un **progetto educativo** rispondente ai reali bisogni dei bambini e dei ragazzi d'oggi e degli uomini e cittadini di domani.

Essi nascono dalla consapevolezza della fitta rete di relazioni sociali politiche economiche e culturali che attraversano ormai le frontiere di tutti i paesi del mondo, dei

fenomeni legati alla globalizzazione, dello sviluppo dei nuovi linguaggi della comunicazione.

L'eccesso, di informazione rischia di ridursi troppo spesso in inutile rumore informatico ed il paradigma della complessità rappresenta una vera sfida ai sistemi educativi e formativi.

Diventa quindi sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi in rapida trasformazione come quelli odierni.

Le stesse conoscenze sono oggi esposte a rapide trasformazioni per cui appare necessario non solo "sapere" ma anche apprendere a "sapere come sapere" imparare cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze e "sapere intorno al proprio sapere" rendersi cioè conto della qualità e quantità del proprio bagaglio conoscitivo e del proprio personale stile cognitivo.

Di qui la necessità di una scuola come luogo di produzione di cultura in grado di proporre valori e conoscenze autonome e personali frutto di un lavoro di ricerca fatta di esperienze formative e lavoro sul campo.

Partendo da questi presupposti, recependo le istanze provenienti dalle "indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009" emanate con DECRETO 16 novembre 2012, n. 254, occorre in sostanza:

- **Educare** a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita l'umanità la società il corpo, la mente la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline ed a integrarle in una nuova visione d'insieme;
- **Promuovere** i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- **Diffondere** la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana: il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute, e la malattia, l'incontro ed il confronto di culture e di religioni diverse, i dilemmi della bioetica, la ricerca di una nuova qualità della vita possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra nazioni ma anche tra le discipline e le culture.

10 Individuazione degli obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono qui di seguito elencati e non è ultroneo ricordare che le scuole sono chiamate ad individuarli prendendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalle scuole, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h) apertura pomeridiana delle scuole
- i) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

11 Realizzazione del curricolo d'istituto

11.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia “concorre nell'ambito del sistema di istruzione e di formazione del paese, alla formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici ed attivamente partecipi alla vita della comunità...” (Indicazioni Nazionali).

Accoglie i bambini dai tre ai sei anni di età e si pone le seguenti finalità:

- **promuovere lo sviluppo dell' identità'** intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io (profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico);
- **promuovere l'autonomia personale** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti;
- **Acquisizione della competenza** intesa come desiderio di scoprire, conoscere, di progettare e di inventare attraverso esperienze concrete.
- **vivere prime esperienze di cittadinanza** intesa come scoperta degli altri e dei loro bisogni; scoperta delle regole del vivere insieme rispettando le diversità.

In base a tali finalità pedagogiche il modello organizzativo presterà attenzione particolare a:

- L'organizzazione della sezione;
- Le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- La strutturazione degli spazi;
- La scansione dei tempi

Per consentire la promozione di relazioni educative interpersonali più ricche e stimolanti dal punto di vista relazionale e cognitivo si stabilisce l'adozione di sezioni eterogenee, formate da bambini dai tre ai sei anni.

Modulo organizzativo della giornata tipo scolastica

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
ACCOGLIENZA Ore 8,00/9,15	SEZIONE	Giochi e attività collettive, individuali, in piccolo gruppo
ATTIVITA' CURRICOLARI	ANGOLI STRUTTURATI SEZIONE	Appello, colazione, completamento di lavori incompiuti, narrazioni, attività di ricerca per preparare i bambini alle attività didattiche
ATTIVITA' DIDATTICHE E/O LABORATORIALI	SEZIONE - LABORATORI	Attività specifiche laboratoriali
IGIENE PERSONALE	BAGNO	Attività di igiene personale- preparazione al pranzo
USCITA		Uscita degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa
PRANZO	MENSA	Consumazione del pasto
ATTIVITA' RICREATIVE	SEZIONE - ANGOLI	Giochi liberi individuali e di gruppo
ATTIVITA' DIDATTICHE	SEZIONE - LABORATORI	Attività didattiche relative agli ambiti programmati
RIORDINO –USCITA ore 15,30 – 16,30	SEZIONE	Riordino materiale, uscita

Ogni momento della giornata, ogni spazio, ogni materiale è il frutto di una scelta consapevole delle insegnanti volta allo sviluppo fisico, psicologico, cognitivo e sociale dei bambini.

11.1.1 Didattica e organizzazione

“Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune ma si esplica in un ‘ equilibrata integrazione di momenti, di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine

si svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.”

(Indicazioni Nazionali).

Le insegnanti adottano una flessibilità oraria e organizzativa che consente una più significativa presenza delle insegnanti in momenti particolarmente impegnativi nei laboratori.

I laboratori, organizzati in gruppi per fasce di età e/o per competenze, favoriscono l’incontro e la collaborazione dei bambini intorno alle diverse tematiche, pertanto i saperi vengono scoperti, costruiti, rielaborati attraverso l’esperienza diretta e la ricerca-azione. Tale organizzazione consentirà di attuare una didattica di tipo individualizzato e personalizzato per i bambini che presentano difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio socio-cognitivo.

Particolare rilievo sarà dato al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente sociale e la cultura, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca.

Tutte le esperienze educative saranno organizzate e condotte in maniera intenzionale valorizzando il gioco, l’esplorazione, la ricerca e la vita di relazione, promuovendo l’integrazione al fine di valorizzare la diversità e viverla come ricchezza.

In questo contesto il bambino è protagonista della propria crescita con il fare e l’agire in situazioni concrete, sperimenta strategie soggettive di apprendimento.

Sarà tenuto conto sia del curricolo esplicito “campi di esperienza” sia del curricolo implicito (il modello organizzativo della scuola, apertura delle sezioni, strutturazione ed utilizzo funzionale degli spazi, attenzione alle attività ricorrenti di vita quotidiana, flessibilità dei tempi didattici).

Nella scuola dell’Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Indicazioni Nazionali)

All’inizio dell’anno scolastico ogni scuola predispose un piano delle attività nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza**:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dall’osservazione dei bambini emergeranno in itinere le indicazioni per le UDA che saranno trasversali ai campi di esperienza e omogenee nei tre plessi dell’istituto. La progettazione didattica risponde con sempre maggiore coerenza ai bisogni e alle necessità di sviluppo e di apprendimento di ogni fascia di età.

In tutta la progettualità verrà posta particolare attenzione alle diversità, alle proposte di integrazione, alle relazioni, al rispetto dei diritti e delle regole.

11.1.2 Ruolo del docente

Il ruolo del docente sarà di stimolo, di regia educativa, di mediazione, di costruzione di percorsi didattici, di osservazione, di verifica e valutazione delle attività.

11.1.3 Rapporti con le famiglie

La scuola deve saper accogliere ed interpretare la complessità dell'esperienza dei bambini e ne deve tener conto nella sua progettualità educativa.

E' di fondamentale importanza favorire un clima accogliente nell'ambiente scolastico in modo da permettere scambi comunicativi costanti e frequenti occasioni di partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

I genitori avranno la possibilità di conoscere il nostro progetto educativo e di condividerlo durante i vari incontri programmati e non.

Il successo di tale progetto sarà favorito da positivi rapporti di collaborazione e partecipazione basati sulla fiducia, la disponibilità e il dialogo.

Inoltre la scuola offre alle famiglie che provengono da altre nazioni l'opportunità di costruire nuovi legami di comunità.

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni; nella logica di ampliare l'offerta formativa, le attività curricolari saranno integrate dai progetti deliberati dal Collegio dei Docenti. (Vedi tabella progetti dell'Istituto)

Gli alunni avranno l'opportunità di partecipare a visite guidate nel territorio del Comune / Provincia al fine di esplorare la realtà circostante, soddisfacendo la loro naturale curiosità, stimolando la capacità di ricerca, comprensione e conoscenza.

11.1.4 Manifestazioni/mostre

È prevista la partecipazione ai seguenti eventi:

- Natale
- Festa di fine anno
- Manifestazioni previste per la realizzazione di alcuni progetti che verranno definite in corso d'anno.

11.2 Scuola primaria

“La scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli

alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione". (Indicazioni nazionali per il curricolo)

Le attività didattiche sono articolate in discipline e nella realizzazione di progetti.

L'orario d'insegnamento del personale docente è costituito da 22 ore + 2 destinate alla programmazione settimanale, distribuito in cinque giorni lavorativi (sabato escluso).

La "contemporaneità" viene utilizzata per:

- supplenze brevi
- attività di recupero
- attività laboratoriali
- percorsi di potenziamento finalizzati al successo formativo
- attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

L'orario delle lezioni è definito in relazione ai seguenti criteri :

- orario di servizio dei docenti
- rispetto delle esigenze psico-fisiche degli alunni
- valorizzazione dei momenti di relazione e comunicazione
- tempo delle discipline su base annua
- flessibilità oraria.

Il gruppo docente della **scuola Primaria** effettua la programmazione didattica e la scansione delle attività per classi parallele tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe. Le riunioni per la programmazione curricolare si svolgono in orario extra scolastico per due ore la settimana (lunedì); mensilmente è programmato un incontro collegiale fra i docenti di ciascun plesso per predisporre gli obiettivi mensili secondo un calendario stabilito.

11.2.1 Ore dedicate alle discipline

Plesso di Cittaducale e Plesso di S. Rufina

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

CLASSE	I	II	III – IV – V
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	10	10	9
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
LABORATORIO INFORMATICO	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
LABORATORIO ESPRESSIVO	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	1	1	1
LABORATORIO MOTORIO	1	1	1
MENSA	5	5	5
TOT.	40	40	40

Plesso di Santa Rufina

Tempo Normale = 28 h settimanali su cinque giorni

Plesso di Grotti

Tempo Normale = 29 h settimanali su cinque giorni

DISCIPLINE	Santa Rufina			Grotti		
	I	II	III – IV – V	I	II	III – IV – V
RELIGIONE CATTOLICA.	2	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	8	8	7
INGLESE	1	2	3	1	2	3

STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	2	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	2	2	2
TOT.	28	28	28	29	29	29

11.2.2 Insegnamento della lingua inglese

In linea con quanto previsto dal comma 20 della legge 107/15 si conferma la richiesta della docente specialista di inglese allo scopo di assicurare la continuità didattica ed un insegnamento qualificato.

Per gli alunni che dimostrano di possedere adeguate competenze comunicative si proporrà l'adesione alla certificazione Trinity.

Nei prossimi anni si proporrà anche l'intervento del docente di madre-lingua e la frequenza di un corso estivo da svolgersi nei locali della scuola, entrambi con il contributo delle famiglie.

11.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

Il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile grazie ad una articolazione oraria che, riducendo le lezioni del mattino di 5 minuti, offre agli studenti due ore di laboratorio settimanali.

La strutturazione dell'orario si articola in base al seguente schema.

- 30 unità orarie di 55 minuti di lezioni antimeridiane, per cinque giorni settimanali;
- Attività laboratoriali pomeridiane, della durata di due ore settimanali, finalizzate sia a consolidare abilità e conoscenze essenziali, sia per sviluppare e approfondire il proprio patrimonio di abilità e competenze. Tali attività sono

realizzate utilizzando la quota di autonomia riservata alle istituzioni scolastiche (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.)

- 30 minuti, nel giorno di permanenza del mercoledì, dedicati al pranzo

In specifico le attività laboratoriali sono:

- approfondimento della lingua inglese, spagnola e francese,
- informatica,
- scrittura creativa,
- teatro,
- laboratorio artistico e musicale,
- recupero e sostegno italiano e matematica,
- laboratorio scientifico.

11.3.1 Percorso educativo

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che:

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola:

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione

nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.

Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire:

la maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

La conquista dell'autonomia:

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti

- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

Lo sviluppo delle competenze trasversali:

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non
- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

L'interiorizzazione dei valori:

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

12 L'indirizzo musicale.

Come afferma il D.M. n. 201 del 1999, il corso ad indirizzo musicale, al pari delle altre discipline, "promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa".

L'insegnamento dello strumento musicale, ricondotto ad ordinamento dal medesimo Decreto Ministeriale, si configura come specifica offerta formativa e per questo non va confuso con le attività laboratoriali.

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, l'iscrizione non è obbligatoria, la frequenza è legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico.

Le classi di strumento assegnate all'Istituto sono:

- chitarra,
- clarinetto,
- fisarmonica;
- tromba.

Per gli alunni che scelgono tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di circa due/tre ore settimanali di lezione di strumento che si svolgono in orario pomeridiano.

A fine anno è prevista la realizzazione di un saggio musicale per documentare i progressi degli alunni ed abituare gli stessi all'impatto con una platea, in ambiente scolastico. Si prevede inoltre la partecipazione ad iniziative del territorio con la presentazione di un opportuno repertorio.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali che il territorio possa offrire.

I corsi ad indirizzo musicale sono stati condotti ad ordinamento con un Decreto Ministeriale e fanno ora parte, a tutti gli effetti, del progetto educativo della nostra scuola secondaria di primo grado.

Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita, i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare particolari atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione.

L'inserimento di questa specifica offerta formativa, inoltre, crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curriculum scolastico: la nostra scuola ha deciso di istituire un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il funzionamento.

12.1 Iscrizioni e prova d'ammissione

Il corso di strumento nell'ambito dell'indirizzo musicale ha durata triennale. Per l'accesso alla classe di strumento musicale, dovranno pervenire le domande alla scuola assieme all'iscrizione al fine di consentire lo svolgimento delle prove di ammissione: infatti è prevista dalla norma una prova attitudinale, dalla cui valutazione risulterà una graduatoria generale attraverso la quale verranno assegnati i circa 25 posti disponibili sui 4 strumenti e che risulterà utile anche nel caso di ulteriore disponibilità. Nell'esame, si chiederà ai ragazzi di svolgere alcune prove di memoria ritmica e melodica (ripetere un ritmo battendo le mani, ripetere cantando una breve melodia, confrontare l'altezza o la durata di due suoni ecc.): questa tipologia di test è facilmente affrontabile anche da chi non abbia mai avuto precedenti esperienze musicali. I risultati sono comunicati entro pochi giorni e, in base al punteggio acquisito, saranno formate le quattro classi di strumento musicale. La scelta della materia "strumento musicale" è "facoltativa - opzionale", ma una volta effettuata la scelta diventa a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale. Inoltre, va ricordato che in sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico. Tenuto conto quindi dell'attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza, fatti salvi gravi e documentati motivi. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine, e saranno appositamente registrate dai docenti sul registro di classe e giustificate dal genitore dell'alunno.

12.2 Progetto "Crescere in musica"

Per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali l'istituto dal corrente anno ha iniziato a dare attuazione al progetto "Crescere in musica", che ha consentito alla scuola di essere inserita (con DDG 404 del 31/07/15) nella sperimentazione di cui al DM 8/11.

Il Progetto di continuità verticale per la cultura e pratica musicale nella scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti.

Nasce da motivate esigenze e dalla rilevazione dei bisogni e precisamente:

- integrazione con il territorio che evidenzia una forte tradizione nel settore, testimoniata dalla presenza di tre gruppi musicali che operano da decenni (banda, gruppo jazz e)
- dare risposta ad una esplicita richiesta delle famiglie che hanno sperimentato nel passato percorsi di propedeutica musicale, finanziati dai genitori, nella scuola dell'infanzia e primaria

- creare un percorso di continuità per predisporre gli alunni delle classi terminali della scuola primaria all'accesso al corso musicale avviato nell'anno scolastico 2014/15

Il Progetto "Crescere in Musica" si articola nei seguenti ambiti prioritari:

- Avvicinamento ai suoni e sviluppo del senso ritmico (scuola dell'infanzia)
- Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo (scuola primaria)
- Pratica corale e potenziamento musicale per gli alunni del corso musicale (scuola secondaria di primo grado)

Lo sviluppo delle attività del progetto è graduale essendo legato alle risorse professionali disponibili ed alle varie forme di finanziamento: il primo passo è stato la costituzione del coro della scuola secondaria di I grado che si è già esibito in diverse manifestazioni del territorio.

13 Continuità ed orientamento

Per garantire il successo scolastico degli alunni l'Istituto definisce, ogni anno, il piano operativo delle attività per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento con l'intento di garantire un percorso formativo organico e completo, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e cercando di supportare l'alunno e la famiglia nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro.

L' Accoglienza, volta a favorire il processo di relazione con la realtà scolastica, nonché a promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole, prevede incontri con le scuole dell'Infanzia per il passaggio di informazioni e notizie utili alla conoscenza del bambino, anche mediante incontri con i genitori, per attivare un rapporto scuola/famiglia più proficuo e collaborativo.

Nell'ambito della continuità sono previsti momenti di contatto tra le scuole di grado diverso, in occasione di iniziative e feste annuali, in spazi e tempi definiti insieme; il progetto coinvolge i docenti dei vari gradi in diversi incontri per favorire il confronto al fine di condividere un linguaggio comune, strumenti e metodologie mirate.

Con l'attività di orientamento si mira a favorire negli alunni la conoscenza e la consapevolezza di sé, oltre che a dare loro la possibilità di imparare ad utilizzare un metodo di 'presa di decisione' utile anche per le scelte future. L'intento è quello di fornire ai ragazzi ed alle famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico.

Essenziale alla realizzazione del piano dell'Accoglienza, Continuità ed Orientamento è il corretto e completo passaggio di informazioni per il quale l'Istituto definisce attività e strumenti che sono concordati e verificati con i docenti dell'Istituto Comprensivo e sono coordinati dalle Funzioni Strumentali, che operano per il raccordo educativo-didattico mediante incontri di progettazione, di monitoraggio e di verifica.

14 Didattica inclusiva

La pedagogia dell'inclusione è ciò che caratterizza l'agire formativo dell'Istituto e proietta le professionalità in esso operanti in una dimensione educativa che accoglie ed accetta ogni differenza, non solo quella "certificata".

La filosofia dell'accettazione considera il contesto scolastico una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo, per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Con essa si attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre con l'integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale, per il superamento o il mitigamento degli stessi, al fine di integrarlo nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione, nonché la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

La nostra Istituzione scolastica si adopera già da tempo nella realizzazione di percorsi formativi, rivolti sia ai genitori che ai docenti i, come significativa occasione di arricchimento professionale per questi ultimi, spendibile all'interno della scuola, allo scopo di acquisire appropriate competenze, finalizzate alla predisposizione di interventi didattici specifici e precoci per l'individuazione attendibile dei soggetti con BES (bisogni educativi speciali) e di saper usare, inoltre, in modo appropriato i materiali che, nell'ambito di questa ricerca, il Servizio Sanitario, di cui viene richiesta la collaborazione, metterà a nostra disposizione.

Si tratta di un importante impegno di prevenzione educativo-didattica che l'Istituto intende puntualmente attuare per rilevare precocemente le difficoltà di apprendimento, al fine di intervenire in modo tempestivo, a garanzia del successo formativo di tutti gli alunni.

E', quindi, con la massima attenzione che si coglie la complessità delle esigenze particolari degli alunni con bisogni educativi speciali, comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso percorsi di inclusione, che a partire dall'identificazione precoce di possibili difficoltà ed attraverso specifiche modalità di insegnamento /apprendimento, rendono la scuola capace di rispondere funzionalmente ai bisogni di ciascuno.

Il **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)**, redatto nel mese di giugno 2015, prevede azioni finalizzate all’inclusione, fondate sull’apporto sinergico delle diverse professionalità di cui l’Istituto dispone.

L’organizzazione delle risorse umane, degli spazi e dei tempi relativi alle diverse azioni previste (interventi educativi, attività di formazione, progetti di diversa tipologia ecc.), la rilevazione dei BES, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi intrapresi, la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici, la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, la raccolta ed il coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi, quindi l’elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione, è di competenza del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (**GLI**).

La didattica inclusiva, perseguita dall’Istituto, si concretizza nella stesura del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato).

Il PEI viene redatto all’inizio dell’anno scolastico per ogni alunno con certificazione di disabilità (Legge 104/92) dal Gruppo di Lavoro Operativo per l’Handicap (**GLHO**).

Il **PDP** viene compilato nel primo periodo dell’anno scolastico dal consiglio di classe di appartenenza dell’alunno con certificazione di DSA (Legge 170/2010) e condiviso dalla famiglia.

Esso indica l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Per gli alunni BES non certificati, che tuttavia manifestano specifiche esigenze educative, il consiglio di Classe può comunque adottare un PDP, previa accettazione della famiglia.

Nel caso in cui quest’ultima, a fronte della comunicazione in merito all’individuazione delle specifiche esigenze dell’alunno, non condivide la necessità di personalizzare il Piano Didattico, la Scuola, prendendone formalmente atto, cercherà comunque di rispondere ai bisogni dell’alunno mediante strategie didattiche funzionali al suo successo formativo, pur se non formalmente codificate.

Nell’ambito della didattica inclusiva il nostro istituto pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l’attività educativa, formativa e riabilitativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l’individuo dovrà svolgere all’interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni BES la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l’accoglienza e l’inclusione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Nell'attuazione del PAI sono curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Enti Locali, Associazioni presenti sul territorio) sia per la realizzazione di eventuali Progetti integrati, sia per la stesura congiunta dei diversi Piani Educativi Individualizzati, sia per particolari situazioni problematiche emergenti.

L'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati si fonda, invece, sul costante supporto fornito dal CTS di Rieti, che oltre a fornire una vasta gamma di strumenti compensativi, richiesti su specifici progetti ed ottenuti in comodato d'uso, offre attività di consulenza e di formazione specifica.

15 Didattica laboratoriale e traguardi di competenza

Il processo di insegnamento-apprendimento deve promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenze definiti nel curriculum: essere competenti significa proprio *“saper cosa fare, come, quando e perché, in un certo contesto”* e dunque l'importanza della didattica laboratoriale è immediatamente intuibile. La **competenza** non è infatti uno stato, ma un processo e **consiste nella mobilitazione delle risorse dell'individuo**. Le risorse individuali sono: sapere teorico e procedurale, saper scegliere, saper fare procedurale, esperienziale e sociale e, infine, saper riflettere su quanto si è fatto. La competenza risiede nella messa in atto dei saperi e si misura con l'azione che da essi deriva. In questo senso, la competenza è un saper agire in risposta ad una determinata situazione-problema, allo scopo di conseguire una performance sulla quale è poi possibile esprimere un giudizio.

Una scuola che fornisca conoscenze o abilità non risponde ai traguardi di competenza poiché questi possono manifestarsi e svilupparsi solo nell'azione entro contesti di senso: **fornire agli allievi delle conoscenze, è dunque necessario, ma non è sufficiente per permettere loro di raggiungere traguardi di competenza.**

Nell'istituto si è avviata una riflessione sulle metodologie opportune per lavorare sulla competenza: si sta diffondendo la consapevolezza del fatto che l'azione della scuola deve essere necessariamente centrata sull'allievo così che sia lui a mobilitare *conoscenze*, lui a costruire *concetti, abilità e via dicendo, in modo cosciente e coerente al contesto*. Per Boterf **“la metacognizione si impara”**. La competenza, infatti, viene osservata solo al momento della sua messa in opera, in situazione: ecco perché **il laboratorio costituisce contesto principe per promuovere le competenze, per svilupparle, valutarle e convalidarle.**

Agli insegnanti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi d'intervento, le modalità di verifica, alternando tempi di attività didattica frontale con attività laboratoriali, per raggiungere gli obiettivi previsti dal curriculum, in modo flessibile e tenendo conto delle specificità di apprendimento dei singoli alunni.

Non solo, quindi, laboratori aggiuntivi, ma laboratori come normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico.

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio **non solo come uno spazio fisico attrezzato** in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla **relazione educativa** (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla **motivazione**, sulla **curiosità**, sulla **partecipazione**, sulla **problematizzazione**;

sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della **metacognizione**; sul **metodo della ricerca**; sulla **socializzazione** e sulla solidarietà.

I riferimenti teorici che avvalorano la necessità dell'uso della didattica laboratoriale come metodologia in grado di portare sostanziali modifiche ai fini dei risultati di apprendimento sono riscontrabili nelle teorie di insigni pedagogisti: la valorizzazione della relazione tra apprendere e fare (J. Dewey); l'inseparabilità tra riflessione, linguaggio e azione (J. B. Bruner); l'elaborazione, ri-costruire delle conoscenze, l'imparare ad imparare nel laboratorio quale sede privilegiata per la scoperta, l'osservazione, la ricerca-azione intorno ai fatti culturali (F. Frabboni);

Nella convinzione che "s'impara facendo" gli insegnanti pianificano delle attività che consentano ai discenti di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari, superando i limiti della semplice e sterile trasmissione orale delle conoscenze da parte dell'insegnante. L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi. Nel progettare un'attività di laboratorio, che consiste in una vera e propria unità di apprendimento, un docente dichiara gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento.

16 Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto programma attività e laboratori per ordine di scuola e in continuità che si svolgeranno in orario scolastico ed extra scolastico e coinvolgeranno sia alunni di classi parallele, che alunni provenienti da classi diverse, per consentire a ciascuno di arricchire il proprio patrimonio culturale, individuare e potenziare interessi e attitudini, rafforzare la propria autostima attraverso situazioni stimolanti e gratificanti.

Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Progetto e Referente	Destinatari	Finalità
PROGETTI D'ISTITUTO		
Accoglienza - Continuità - Orientamento Ins.te Appolloni Luigina	Alunni dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia dei plessi di Cittaducale – S. Rufina e Grotti con gli alunni della Scuola Primaria e di questi con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Alunni classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina	Garantire il diritto ad un percorso formativo, organico e completo, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle differenti Istituzioni scolastiche. L'intento è quello di fornire ai ragazzi ed alle famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico.
Sportello di recupero e aiuto-compiti Ins.te Appolloni Luigina Prof.ssa Severone Maria	Alunni della scuola secondaria e primaria (tempo normale)	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Accompagnare l'alunno nel percorso scolastico con interventi di recupero tempestivo ed assistenza nella svolgimento dei compiti per promuovere l'autonomia personale e l'acquisizione di conoscenze ed abilità basilari.
Libri in gioco Ins.te Serafini Matilde	Alunni sc. Infanzia, sc. Primaria e sc. Secondaria di Cittaducale, Santa Rufina e Grotti.	Promuovere il gusto per la lettura.
Biblioteca Viva Ins. Alessandra Marcelli	Tutte le sedi della scuola primaria e secondaria di I grado	Promuovere l'abitudine alla lettura Ripristinare le biblioteche di Istituto Aprire la scuola al territorio

Trinity Prof.ssa Cosentino Roberta	Alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado	Sviluppare le competenze comunicative in lingua inglese grazie anche all'intervento di un'insegnante madre-lingua. Conseguire le certificazioni.
Percorsi nel territorio tra natura, arte, cultura e fede Ins. Allegri Federica	Alunni Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado di Cittaducale, S. Rufina e Grotti	Promuovere la conoscenza del territorio (anche mediante la guida e l'intervento di esperti) sotto il profilo scientifico, storico, geografico, artistico, senza trascurare i luoghi della fede.
Giochi matematici (Olimpiadi della matematica dell'università "Bocconi") Prof.ssa Cordeschi Edwige	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale, S. Rufina e Grotti	Avvicinare i ragazzi a problematiche matematiche in modo divertente. Sviluppare nuove strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.
Giochi delle scienze sperimentali MIUR Prof.ssa Pace Francesca	Alunni Classi Terze Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina.	Abituare alla riflessione, all'osservazione dell'insieme ma anche del dettaglio. Potenziare le abilità logico-analitiche curando le deduzioni e i processi induttivi.
Sapere i sapori Ins.te Giuliani Maria Teresa	Alunni Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto	Promuovere alcune azioni orientate alla comprensione dell'interdipendenza tra cibo, salute, agricoltura e territorio per educare ad un corretto e sano stile di vita.
Teatro a Scuola Ins.te Carmesini M. Grazia	Alunni Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto	Avvicinare gli alunni al teatro e alle opere teatrali più conosciute.
Le magie del Natale (Mercatini di beneficenza) Ins.te Marcelli Alessandra	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei tre Plessi.	Favorire un clima di accoglienza e festa in prossimità delle feste Natalizie aiutando gli alunni a scoprire la bellezza del dono agli altri meno fortunati di noi.
Le follie del Carnevale	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei tre Plessi.	Favorire una sana socialità e creare le condizioni per una riscoperta delle tradizioni popolari, da vivere nella comunità di appartenenza, con la collaborazione organizzativa

Ins. te Marcelli Alessandra		di Enti ed Associazioni locali.
Crescere in Musica Prof.ssa Saporà Tiziana	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei tre Plessi.	Avvicinare tutti gli alunni a conoscere ed apprezzare la Musica.
Sport di Classe Ins. Caramalli Tiziana	Alunni delle classi I, II, III, IV e V della scuola primaria che svolgeranno due ore di educazione motoria	Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Promuovere i valori educativi della sport.
Avviamento alla pratica sportiva Campionati studenteschi Classi in gioco Ins. di Educazione fisica	Alunni della scuola secondaria di I grado	Favorire la pratica sportiva anche in orario extracurricolare. Potenziare le abilità motorie con particolare riferimento allo sport di squadra. Migliorare la socialità ed il rispetto delle regole.
Viaggi e visite guidate Prof.ssa Severone Maria	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei tre Plessi.	Stimolare gli interessi e il piacere della scoperta attraverso esperienze in territori via via più lontani, programmate in relazione all'età degli alunni ed alla programmazione educativo-didattica della sezione/classe
PROGETTI DI CLASSE O PLESSO		
Presto... a scuola Ins.: Santarelli Patrizia	Alunni della Scuola Primaria e dell'infanzia di S. Rufina, Cittaducale e Grotti che ne fanno richiesta per esigenze di famiglia.	Accogliere i bambini in orario antecedente all'inizio delle lezioni con attività svolte ad intrattenerli piacevolmente nell'attesa dell'inizio delle lezioni.

PROGETTI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI

PROGETTO "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

Ordine di scuola	Scuola Primaria di Cittaducale; Scuola Primaria di S. Rufina; Scuola Primaria di Grotti tutte le classi. Ref. Ins.te: Allegri Federica
Enti esterni	Ministero delle Politiche Agricole – Regione – Provincia – Commissione Europea

Obiettivi e/o finalità	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini per sviluppare una più adeguata capacità di scelta.
Attività	Distribuzione prodotti ortofrutticoli
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ”, “EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA’” “EDUCAZIONE ALL’ALIMENTAZIONE”

Ordine di scuola	Alunni classi II e III Scuola Secondaria di Primo Grado Cittaducale e S. Rufina Ref. Ins.te: Severone Maria Rita
Enti esterni	A.U.S.L.
Obiettivi e/o finalità	Aiutare gli alunni a scoprire la loro affettività e a viverla in modo corretto. Aiutare gli alunni ad avere una corretta alimentazione.
Attività	Incontri con gli esperti dell’A.U.S.L.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “SPORT.....PER I PIU’ PICCOLI

Ordine di scuola	Tutti a canestro - Scuola Primaria Cittaducale e S. Rufina; Scuola dell’Infanzia di Cittaducale, S. Rufina e Grotti. Mini Volley - Scuola Primaria Cittaducale e S. Rufina; Scuola dell’Infanzia di Cittaducale, S. Rufina e Grotti. Educare attraverso lo Sport - Scuola Primaria Cittaducale e S. Rufina; Scuola dell’Infanzia di Cittaducale, S. Rufina e Grotti. Giocare insieme con la palla - Scuola Primaria Cittaducale e Grotti; Scuola dell’Infanzia di Cittaducale, S. Rufina e Grotti. Ref. Ins.te: Caramalli Tiziana
Enti esterni	Small Basket; A.S.D. Volley di Cittaducale; Fijkam; Pro Calcio Cittaducale.
Obiettivi e/o finalità	Avviare gli alunni alla pratica sportiva.
Attività	Corsi di Basket; Mini Volley; Calcio e Karate.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “UN POSTER PER LA PACE”

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina Ref. Ins.te: Marchetti Mirella
Enti esterni	Lions Club di Cittaducale.
Obiettivi e/o finalità	Avviare gli alunni all’educazione alla Pace.

Attività	Lezioni e disegni sulla Pace.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “EINPASS JUNIOR” – CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFORMATICHE

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina Ref. Ins.te: Allegrì Federica
Enti esterni	EINPASS-JUNIOR
Obiettivi e/o finalità	Portare 20 alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado a raggiungere il livello base per la certificazione delle competenze informatiche
Attività	Lezioni in plenaria e individuali
Costi	Prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola per compenso docenti da risorse FIS

PROGETTO “SANTA RUFINA : RULLI E CANTINA”

Ordine di scuola	Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado di S. Rufina; scuola dell'infanzia dei tre plessi Ref. Prof.ssa Cecilia Giraldi
Enti esterni	Associazione Pro-loco di Cittaducale
Obiettivi e/o finalità	Conoscere le tradizioni del territorio. Approfondire aspetti storici, culturali, economici, eno-gastronomici.
Attività	Lavori grafici, poesie, intervento del coro e dell'orchestra della scuola.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

Oltre ai progetti sopra menzionati il Collegio fa salva la possibilità di aderire ad iniziative proposte in corso d'anno da Enti, Associazioni, Istituzioni, previa approvazione dei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione.

17 Fabbisogno delle risorse umane

17.1 Personale docente

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	Classi/ sezioni	Docenti curricolari	Docenti sostegno
Scuola infanzia	7	14 10 ore e 30 minuti religione	1
Scuola primaria	15 di cui 10 a tempo pieno	26 docenti posto comune 1 docente specialista di inglese 1 docente di religione + 12 ore	5
Scuola sec. 1° grado	9	5 docenti A043 Materie letterarie 3 docenti A059 Scienze matematiche 1 docente + 9 ore A345 Inglese 1 docente A445 spagnolo 1 docente A030 educazione fisica 1 docente A033 educazione tecnica 1 docente A032 educazione musicale 1 docente A028 educazione artistica 1 docente AB77 chitarra 1 docente AC77 clarinetto 1 docente AF77 fisarmonica 1 docente AL77 tromba 9 ore religione	4 docenti + 9 ore

17.2 Personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Direttore SGA: conferma di una unità

Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali **3 posti**

Collaboratori scolastici: richiesta di **12 unità**, in considerazione delle seguenti specificità:

- Distribuzione dell'istituto su 6 plessi;
- Presenza di due corsi a tempo pieno rispettivamente nei plessi di scuola primaria di Santa Rufina e Cittaducale;

- Necessità di garantire vigilanza presso il Palazzetto dello sport di Santa Rufina dove si svolgono le lezioni di educazione fisica, vista la mancanza di palestra interna alla scuola;
- Presenza del corso musicale nella scuola secondaria (suddivisa su due sedi) con rientri pomeridiani per cinque giorni settimanali.

17.3 Richieste di posti di organico di potenziamento

n. 1 posto Scuola Primaria - Potenziamento umanistico
<i>Obiettivi formativi comma 7 lettera l):</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.</i>
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie di Cittaducale, Santa Rufina e Grotti

n. 1 posto Scuola Primaria - Potenziamento laboratoriale
<i>Obiettivi formativi comma 7 lettera h) ed i):</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</i> - <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie di Cittaducale, Santa Rufina e Grotti

n. 1 posto classe A345 lingua inglese
<i>Obiettivi formativi comma 7 lettera a) e lettera l):</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</i> - <i>prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica</i>
Sedi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado di Cittaducale e Santa Rufina

n. 1 posto classe A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media

Obiettivi formativi comma 7 lettera b) e lettera l):

- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica*

Sedi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado di Cittaducale e Santa Rufina

18 Risorse materiali

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che la scuola ottiene mediante adesione a bandi del MIUR o ai fondi PON.

In particolare grazie al finanziamento ottenuto di recente (Nota prot. 30611 del 23 dicembre 2015) relativo al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, la scuola potrà dotarsi di reti LAN in vari plessi.

In particolare si ritiene indispensabile:

- Rinnovare le dotazioni informatiche della segreteria scolastica;
- Dotare la scuola primaria e secondaria di Santa Rufina di postazioni sufficienti per poter realizzare attività con il gruppo classe;
- Attrezzare anche nelle sedi della scuola dell'infanzia aule informatiche per attività didattiche rivolte al piccolo gruppo di alunni di 5 anni;
- Rinnovare le apparecchiature informatiche in uso nei vari plessi;
- Acquistare licenze Office, software per lavagne touch-screen, programmi antivirus, cuffie acustiche;
- Ampliare la dotazione di strumenti musicali e leggit; acquisto della lavagna pentagrammata;
- Dotare l'istituto di un forno per ceramica che potrebbe essere utilizzato da tutti i plessi;
- Migliorare la dotazione dei materiali sportivi da utilizzare nella scuola secondaria: maglie con logo della scuola, tappetini, ostacoli, palloni da calcio, basket, pallavolo, rugby e pallamano.

19 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In relazione alle attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola ha promosso le seguenti azioni:

- E' stato individuato l'animatore digitale (vedi paragrafo 7.10)
- Nell'anno scolastico 2014/15 è stata incentivata la partecipazione di numerosi docenti al corso di formazione sull'uso delle LIM organizzato dal CPIA territoriale. Analoga iniziativa viene riproposta per i prossimi anni. Nel piano di formazione dei docenti è stato inserito, oltre alla formazione base, anche un corso di formazione di livello più avanzato centrato sulla didattica delle varie discipline mediante l'utilizzo della lavagna interattiva, presente in quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado.
- **La scuola ha ottenuto il finanziamento di € 18.500,00** per un progetto in adesione al bando MIUR di cui alla nota Prot. n: AOODGEFID/11992 Roma, 6 ottobre 2015 avente ad Oggetto: *Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015.*

I fondi ottenuti sono destinati alla installazione di reti WLAN presso le sedi della scuola secondaria di I grado di Cittaducale, della scuola primaria di Santa Rufina, della scuola primaria di Grotti.

- **La scuola ha presentato un progetto** in adesione al bando MIUR di cui alla nota prot. n. AOODGEFID -22259 del 30/11/15 avente per oggetto: Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento". Avviso pubblico Prot. AOODGEFID-12810 del 15/10/2015. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012. - Specifiche per l'invio dei Piani alla Autorità di Gestione

Gli eventuali fondi a disposizione saranno utilizzati per dotare i vari plessi di dotazioni hardware

- Laboratorio multidisciplinare rivolto al Plesso scolastico di S. Rufina - Scuola Secondaria;
- Armadi multimediali - acquisto di 4 armadi multimediali e 10 schermi per la proiezione.

- L'importo richiesto è di € 20.000,00, e di € 2.000,00 per acquisto di P.C. per l'ufficio di segreteria.
- Nel corrente anno scolastico è stato inserito nel POF un progetto “**EINPASS JUNIOR**” – **CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFORMATICHE** rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado che mostrano una buona predisposizione e adeguate abilità di base al fine di potenziare e certificare le competenze informatiche mediante un corso di approfondimento svolto in orario curricolare.
L'iniziativa sarà riproposta nel corso dei prossimi anni.
- Tra le priorità individuate dall'Istituto Comprensivo assume particolare rilievo la promozione della didattica laboratoriale: tra le attività laboratoriali da programmare per le varie classi è previsto il **laboratorio informatico**, tenuto conto che i vari plessi sono dotati di una strumentazione mediamente adeguata.

20 Piano di formazione dei docenti

20.1 Premessa

Una delle novità più rilevanti della legge 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”.

Pertanto si inserisce nel Piano Triennale anche la previsione delle attività di formazione che saranno del tutto vincolanti.

Il piano di formazione della scuola è sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale, pertanto si possono prevedere delle successive modifiche/integrazioni per adeguare il presente piano alle disposizioni che saranno emanate in seguito.

Il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. E’ opportuno precisare che nel corso del corrente a.s. 2015/16 la scuola, nell’ambito del Piano di Miglioramento sta realizzando una significativa attività di formazione della durata complessiva di 32 ore, nella forma di seminari di studio e produzione, con il coinvolgimento attivo di tutti i docenti dell’Istituto. Il prodotto finale sarà la stesura di un curriculum di istituto in linea con le Indicazioni nazionali 2012, condiviso dal Collegio, finalizzato a creare un raccordo ottimale negli “anni ponte”, premessa indispensabile per un miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento e, in ultima analisi, degli esiti degli studenti.

E’ in fase di organizzazione un corso di formazione rivolto ai componenti dell’Unità di Autovalutazione e miglioramento, grazie ai fondi ottenuti per la realizzazione del Piano di Miglioramento, in rete con L’Istituto Comprensivo Sacchetti-Marconi e le scuole paritarie del territorio. Il corso vuole raggiungere la finalità di formare le figure di sistema rafforzando le loro competenze nella gestione delle dinamiche e del lavoro di gruppo.

Per il triennio prossimo saranno organizzate altre iniziative di formazione all’interno della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e saranno favorite sia le iniziative

formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

Vista la natura obbligatoria, si ritiene che la formazione debba essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Per la stessa ragione, l’autoformazione individuale, sebbene più che auspicabile, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

20.2 Finalità e obiettivi del piano

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale anche in relazione alle novità introdotte dalla recente legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Favorire l’uso delle nuove tecnologie nell’azione didattica
- Favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti nominati presso l’Istituto.

20.3 Iniziative comprese nel piano

La programmazione degli interventi formativi è stata basata, oltre che sugli elementi in premessa indicati, sui risultati di un’indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola.

Nell’ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse alle innovazioni introdotte dalla normativa;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF e per estendere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

In relazione ai bisogni rilevati nel corso dell'anno scolastico 2014/15, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, saranno promosse le seguenti iniziative di formazione/aggiornamento:

TITOLO	TEMATICA	DESTINATARI	NOTE
Fare didattica con le nuove tecnologie	Percorso formativo di base per l'uso della LIM a supporto della lezione frontale.	Docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado.	Corso del CTP di Rieti
Fare didattica con le nuove tecnologie	Percorso formativo avanzato per l'uso della LIM nella didattica delle varie discipline	Docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Comunicare con le nuove tecnologie: il sito istituzionale della scuola	Gestione del sito della scuola.	Gruppo di docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso autogestito
Didattica della matematica e dell'italiano	La didattica per lo sviluppo delle competenze del curricolo verticale di matematica e italiano	Gruppo di docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso autogestito
Accoglienza e integrazione	Percorso di formazione per migliorare i processi di apprendimento e inclusione degli alunni BES	Docenti dei tre ordini di scuola	Corso organizzato in rete con altre scuole del territorio
D.L.vo 81/08	Primo soccorso - antiincendio	Figure sensibili	Previa ricognizione dei corsi frequentati in passato

21 Piano di formazione personale ATA

Il personale A.T.A. è impegnato in attività di formazione sulle seguenti aree:

TITOLO	TEMATICA	DESTINATARI	NOTE
Sicurezza (T.U. 81/2008)	Primo soccorso e antincendio	Figure sensibili - aggiornamento	Corso organizzato in collaborazione con RSPP
Privacy a scuola	Legge 196/03. Dati personali e dati sensibili. Il DPS Misure minime di sicurezza.	Collaboratori amministrativi. DSGA Collaboratori scolastici.	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Pubblicazione dei documenti sull'albo on line	Quadro normativo. Criteri generali per la pubblicazione degli atti. Tempi di pubblicazione.	Assistenti amministrativi e DSGA	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Gestione documentale	Flussi documentali e protocollo. Documento informatico. Dematerializzazione. Conservazione.	Assistenti amministrativi e DSGA	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio.

ALLEGATI

1. Piano di miglioramento
2. Curricolo verticale
3. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
4. Protocollo per la verifica e valutazione degli alunni.
5. Patto di corresponsabilità.
6. Protocollo di accoglienza alunni stranieri.
7. Piano Annuale per l'inclusività
8. Modalità di formazione delle classi
9. Linee guida per l'attribuzione dei compiti
10. Criteri per lo svolgimento delle prove orientative-attitudinali per l'inserimento nel corso musicale